

## **Nitti, come prima, più di prima**

### **Corsa Campestre.**

Nel gelo del catino dell'Ippodromo di Agnano, i nostri animi sono stati infiammati dalle splendide prestazioni dei nostri podisti. Il fango dovuto alla pioggia che ha battuto il campo fino a poche ore dalla partenza della gara, non ha impedito ai runners del Nitti di brillare come si sperava.

La prestazione dei nostri Allievi e degli Juniores è stata un vero trionfo di squadra. Ma procediamo con ordine.

Gli Allievi giungevano alla Fase Provinciale forti del terzo posto ottenuto nelle qualificazioni interdistrettuali; avevamo pronosticato una battaglia con le scuole della Penisola a farla da padrone. Tutto sommato, e meno male, ci siamo sbagliati. Quando la lotta si fa dura, i duri cominciano a lottare ed è così che i nostri sono saliti sulla piazza d'onore a soli due punti dai colleghi Torresi. Un ritrovato Suma ha consentito alla squadra di spiccare il volo verso una seconda piazza strameritata e, se è vero che l'appetito vien mangiando, non facciamo pronostici per la Fase Regionale che si svolgerà il 3 marzo prossimo.

Gli Juniores erano invece all'esordio: gara secca senza preliminari né prosieguo, col bellissimo ricordo della vittoria dello scorso anno da Allievi (3/4 della squadra odierna formata dagli stessi trionfatori dello scorso anno).

Bella prova di squadra, un secondo posto che conferma la supremazia dei nostri in campo interdistrettuale, preceduti sul traguardo dalle stelle sorrentine.

Ottimo quarto posto per Roberto Bianco, appena ai piedi del podio individuale.

Bravi tutti i ragazzi, ai quali va il grazie di tutta la scuola per la serietà, l'impegno ed il coraggio dimostrato.

### **Pallavolo maschile Campionato studentesco.**

Avevamo lasciato i nostri canarini a leccarsi le ferite inflitte dalla squadra del Nautico, in attesa di una reazione di orgoglio che, puntualmente, c'è stata. Come un rullo compressore i nostri hanno infilato una serie di vittorie che, paradossalmente, rendono ancora più amaro il 2-1 subito contro i futuri capitani di lungo corso.

I nostri aquilotti si sono imposti autorevolmente contro il Boccioni e contro il Copernico, lasciando un solo set agli avversari del Labriola.

A meno di grosse sorprese la vittoria del girone dovrebbe essere appannaggio del Nautico, con i nostri ottimi secondi, col rimpianto dell'opaca prestazione contro i leader di questa fase. Ma la storia, anche quella sportiva, non si fa con i "se" e con i "ma", per cui non resta che accettare il verdetto del campo.

Va peraltro sottolineato l'aspetto positivo di questa esperienza, sia sotto l'aspetto puramente tecnico sia dal punto di vista educativo-formativo. Un bravo ai canarini...con un occhio al risultato dello scontro fra Nautico e Labriola.

### **Pallavolo maschile Cotief.**

Un rullo compressore. Questa è apparsa la squadra del Nitti nelle ultime due uscite: è difficile esaminare la cronaca delle partite (finite sempre 2-0 in nostro favore) senza rischiare di cadere nell'enfasi e nell'iperbole.

Limitiamoci a rilevare che abbiamo visto una squadra efficace in attacco, con alzatore in penetrazione dalla seconda linea e ben tre schiacciatori ad offrire una scelta varia di soluzioni di attacco (veloce, di mano, di fuori mano, ecc.), attenta in difesa con un muro quasi impenetrabile ed un libero a dir poco...acrobatico. Ci fermiamo qui, in attesa del big match contro il Liceo di Bacoli.

### **Pallavolo femminile Cotief.**

Prosegue senza battute di arresto anche la marcia delle ragazze, dopo la defaillance della squadra del Virgilio di Pozzuoli. Nitti a punteggio pieno e...avanti il prossimo.

### **Pallavolo femminile Campionato studentesco.**

Si chiude con l'ennesima sconfitta per le nostre piccoline un girone proibitivo che ha visto l'indiscusso predominio del Liceo Mercalli.

Negli ultimi due incontri le nostre hanno mostrato segni di ripresa, strappando un set al Gentileschi e perdendo, sia pure per 3-0, l'ultimo incontro, con parziali dignitosissimi (sempre 23-25, distacco minimo).

Al contrario dei ragazzi, le nostre pallavoliste hanno fatto “squadra” troppo tardi, hanno impiegato troppo tempo a capire che in uno sport di squadra, nella pallavolo in particolare, non è la bravura del singolo che fa la differenza, ma la capacità di ognuno di dare il meglio di sé ed il proprio sostegno a chi si trova in difficoltà.